

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto denominato

“VARIANTE progetto definitivo Impianto di depurazione Casolino di Arezzo - Realizzazione di hub per digestione anaerobica ed essiccamento fanghi – Lotto 3” (PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea C.) nel Comune di AREZZO di NUOVE ACQUE SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm confermate dall’art. 10 c. 4 del d.l. 25 del 14/03/2025, convertito dalla Legge n.69 del 9/05/2025.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE

- con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 804 del 20/01/2026, è stata richiesta l’approvazione del progetto di variante in corso d’opera indicato in oggetto;
- il progetto di cui trattasi è finanziato nell’ambito della Misura M2C1.1.I1.1 – Linea C del PNRR;

VISTO CHE:

- l’intervento in questione è riportato nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA al codice MI_FOG-DEP07_04_0007 (Revamping generale impianto di depurazione Casolino) del Pdl approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2022 e aggiornato con Delibera n.8/2024;
- la variante in corso d’opera è presentata dal proponente a parziale modifica/integrazione rispetto a quanto già approvato da AIT con il Decreto n. 30 del 09/03/2023 a seguito di conferenza dei servizi;
- I lavori per l’esecuzione del Lotto 3 sono stati consegnati dal Direttore Lavori alla Ditta esecutrice in data 22/01/2024 e sono attualmente in corso e dovranno essere conclusi il più rapidamente possibile in modo da rispettare i termini stabiliti dal contratto e dal finanziamento PNRR M2C1.1.I1.1 – Linea C (primo trimestre 2026);
- le variazioni proposte (illustrate negli elaborati “00_EG00GENEG01RE01_B - Relazione tecnica illustrativa di variante” e “03_EG00GENSC04PL01_B - Plan generale_Stato comparato”, sono sintetizzabili come segue:
 - i. inserimento tettoia a protezione Shelter MT/BT;
 - ii. delocalizzazione e variazione in pianta del Locale pompe fanghi misti;
 - iii. inserimento tettoia a protezione serbatoi reattivi chimici;
 - iv. inserimento platea e tettoia frontale a protezione essiccatore;
 - v. inserimento tamponatura a protezione locale pump-skid;
 - vi. inserimento copertura scala interna essiccatore;
 - vii. inserimento tettoia a protezione locale disidratazione fanghi;
 - viii. modifica scala accesso ricevimento fanghi satelliti;
 - ix. nuovo locale tecnico a servizio dell’addetto allo scarico dei fanghi;
 - x. nuovo locale tecnico a servizio dell’addetto alla registrazione delle pesate;
 - xi. inserimento impianto fotovoltaico sulla copertura del locale soffianti;
 - xii. potenziamento rete di raccolta delle acque meteoriche, sollevamenti e cavidotti;

RICORDATO che l’intervento:

Autorità Idrica Toscana

- ricade in aree di pertinenza dell'impianto esistente e di proprietà del Comune di Arezzo e che le opere sono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti;
- è stato sottoposto a VIA postuma conclusasi con Delibera GRT n.1499 del 30/11/2020;
- è oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento di riesame AIA con modifiche sostanziali;

RICHIAMATE le determinazioni assunte nel corso della Conferenza dei servizi tenuta per il progetto originario e le prescrizioni disposte con il Decreto di approvazione n.30 del 09/03/2023 del DG di AIT sopra menzionato;

RILEVATO CHE il proponente segnala l'urgenza di procedere con l'approvazione di questa variante progettuale, considerato che i lavori sono in corso e viste le scadenze disposte dal PNRR M2C1.1.I1.1 – Linea C;

RITENUTO necessario verificare con gli enti e soggetti invitati alla conferenza dei servizi eventuali modifiche delle condizioni poste per autorizzare le modifiche progettuali proposte, con nota prot. n. 907/2026 del 21/01/2026 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione della variante progettuale in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità e rilascio del titolo abilitativo, fissando nel giorno 20/02/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti e rendendo disponibili gli elaborati progettuali della VARIANTE unitamente a quelli del progetto originario con relativi atti di approvazione;

DATO quindi ATTO CHE le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono stati i medesimi del procedimento originario:

COMUNE DI AREZZO

REGIONE TOSCANA

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Rifiuti

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIAIND)

Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela della Natura e del Mare (oggi Settore Vas e Vinca)

Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

ARPAT– Area vasta Sud - Dipartimento di Arezzo

COMANDO VVFF - AREZZO

Alla data del 20/02/2026 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 22/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 944/2026 il contributo di **REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio** con il quale è comunicato che il Settore non risulta, ai sensi della normativa vigente, tra gli uffici cui viene richiesto il rilascio di parere, nulla osta o atto di assenso comunque denominato sulla tipologia di procedimento in esame. È precisato che, qualora l'area di progetto risultasse interessata dalla presenza di Beni Paesaggistici (art.134 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.), la verifica di conformità paesaggistica spetta alla Soprintendenza.
- In data 6/02/2026 è stato acquisito al prot. n. 1954/2026 il contributo di **REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e Vinca** con il quale, desunto dagli elaborati che:
 - l'area di intervento ha una *distanza di circa 1,5 km dalla Riserva Naturale regionale Ponte Buriano e Penna e dalla ZSC IT5180013 "Ponte Buriano e Penna", che risultano connesse all'impianto in esame dal Canale Maestro della Chiana, connotato quale corridoio fluviale e ripariale nella Carta della Rete Ecologica del PIT/PPR*
 - *le opere previste nell'istanza in esame sono riconducibili ad interventi strutturali sui fabbricati e sui locali tecnici e di servizio, con possibili impatti dovuti alle attività di cantiere (rumore, polveri, rifiuti, etc.), che tuttavia saranno verosimilmente circoscritti a livello locale.*

Autorità Idrica Toscana

In generale le possibili implicazioni a livello ambientale, per quanto di competenza dello scrivente Settore, che possono interferire più direttamente con le Aree Tutelate sono riconducibili allo scarico di reflui inquinanti nei corsi d'acqua e ad eventuali alterazioni della circostante vegetazione ripariale. Vista la modesta distanza dalle Aree Tutelate e la localizzazione dell'impianto, si rileva pertanto la necessità che sia evitato l'apporto di inquinanti o rifiuti di qualsiasi natura nella rete scolante e nei corsi d'acqua superficiali, che possano alterare la qualità delle acque ed alterare gli ecosistemi acquatici e le specie tipiche di questi ambienti; è inoltre necessaria particolare attenzione alla salvaguardia della vegetazione ripariale durante l'esecuzione dei lavori.

Per quanto premesso, una volta rispettate le condizioni sopra evidenziate, non si ritiene necessario attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza.

- In data 20/02/2026 è stato acquisito al prot. n. 2684/2026 il contributo di **ARPAT - Area Vasta Sud-Dipartimento di Arezzo – Settore Supporto Tecnico** con il quale, viste le modifiche progettuali descritte negli elaborati della variante e le correlate rappresentazioni grafiche, non sono rilevati motivi ostativi per gli aspetti di competenza.

DATO ATTO CHE per l'approvazione delle integrazioni progettuali proposte non sono stati acquisiti pareri contrari e viste le indicazioni fornite dal Settore Vas e Vinca della regione Toscana;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm confermate dall'art. 10 c. 4 del d.l. 25 del 14/03/2025, convertito dalla Legge n.69 del 9/05/2025.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di *"VARIANTE progetto definitivo Impianto di depurazione Casolino di Arezzo - Realizzazione di hub per digestione anaerobica ed essiccamento fanghi – Lotto 3"* (PNRR – M2C1.1.1.1 – Linea C.) nel Comune di AREZZO predisposto dal Gestore Nuove Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità e costituire titolo abilitativo all'esecuzione per le opere aggiunte e variate indicate in premessa, ad integrazione del Decreto di AIT n. 30 del 09/03/2023.

Firenze, il 23/02/2026

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)